

## Furti, la capote aperta tentazione irresistibile

A Urbania bloccato  
ladruncolo sorpreso  
a rubare in un veicolo

### L'ARRESTO

**URBANIA** Troppo invitante la capote rimasta aperta per non approfittarne. Il ladruncolo ha così ceduto alla tentazione di sgraffignare all'interno dell'auto. Magli è andata male ed è stato bloccato e arrestato dai carabinieri. E' successo a Urbania. Una pattuglia dei carabinieri che controllava il centro cittadino, allertata dai colleghi della caserma locale, ha fermato, venerdì mattina, verso mezzogiorno sulla statale un 35enne marocchino, già conosciuto alle forze dell'ordine per reati analoghi, risultante all'anagrafe residente a Urbania ma domiciliato a Mondolfo. L'uomo aveva appena rubato all'interno di un'auto in sosta, una Volkswagen maggiolino cabrio parcheggiata con la capote aperta dalla giovane proprietaria, una dipendente del negozio "Salus", in via Giuseppe Mazzini. Nemmeno il tempo di girarsi per chiudere la porta del esercizio commerciale che la ragazza si era accorta dello sconosciuto chinato all'interno dell'auto.

Immediata la telefonata per denunciare l'episodio ai Carabinieri di Urbania. Nel frattempo l'extracomunitario scappava verso il centro cittadino portandosi via un paio di occhiali da sole griffati e diversi spiccioli appoggiati sul cruscotto dell'auto. Dalla caserma dei Carabinieri veniva allertata la pattuglia già fuori per un servizio di controllo che si portava subito verso il centro storico. In pochi minuti il ladruncolo si è ritrovato circondato dal personale della Benemerita che lo acciuffava presso il Bar Centrale, in pieno Largo Francesco Maria della Rovere. E' scattato l'arresto per furto aggravato.

### Bottino speso in bevuta

L'immigrato non si è disculpato, anzi ha confessato all'istante: gli occhiali li aveva lasciati appoggiati sul bancone, all'entrata del bar, mentre con i soldi si era appena concesso una bevuta. I Carabinieri lo hanno fatto salire sulla gazzella portandolo in caserma. Dopo una notte in cella, ieri mattina, l'uomo è stato giudicato, a Urbino, con il rito direttissimo. Ha patteggiato la pena a 6 mesi ed è tornato libero con obbligo di dimora a Mondolfo.

**eu.gu.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA